

Manica ne sceglie 4, 8 toccano a Pomella e 4 sono di Leggero

Se si scende nei particolari dei 32 nomi candidati dal Pd si trovano strani equilibri centrifughi. Come sempre. Un vero capolista non c'è, ci sono 2 teste di lista: Augusto Ferrari e Sara Paladini. Poi c'è la centrifuga: i candidati scelti dall'area Pomella sono 8: Ferrari, Margherita Patti, Mirella Soncin, Giovanni Agnesina, Massimo Bosio, Roberto Brivittello, Carlo Pisano e Rossano Pirovano. L'area di Manica-Ferrara ne ha 4: Paladini, Patrizia Pennestrì, Nicolò Peretti Cucchi, e Leonardo Summonte. Quattro sono di Leggero: Donatella Aralda, Biagio Diana, Roberto d'Intino e Santoro Filiberto. Addirittura 12 sono gli indipendenti: Giulia Lisotti, Cristina Molina, Teresina Rappo, Cecilia Sacco, Marina Sanlorenzo, Cesare Gatti, Stefano Chiurco, Francesco Iodice, Maurizio Giusto La Masa, Alessandro Negri e Tino Zampogna. Uno è dei socialisti, Donatella Stoppani, come uno viene dalla lista Bresso, Roberto Pronzello e due dall'associazione Calabresi: Michele Lia e Antonino Incognito.